



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE INTEGRALE DELLA RIUNIONE N. 5 DEL 22/12/2020

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
DISTORT Luca		(Presente)
PLANAZ Dino		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri AGGRAVI, BRUNOD, FOU DRAZ, GANIS, GROSJACQUES, GUICHARDAZ e MARQUIS.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione e il funzionario Anny FONTANAZZI. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:35 ad Aosta, nella Aula Consiglio, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
 - 2) Approvazione verbale n. 2 del 13 novembre 2020 (sommario e integrale).
 - 3) Audizioni in merito alla Petizione n. 5, presentata in data 23 luglio 2020, concernente:"
Petizione popolare promossa dal Comitato "LA VALLE NON E' UNA DISCARICA "":
- **Ore 9.30:** Sindaci Comuni di Aymavilles, Issogne e Jovençan;
 - **Ore 10.15:** Arpa Valle d'Aosta;
 - **Ore 11.00:** Coordinatore Dipartimento, Programmazione, Risorse idriche e Territorio;

* * *

Il Presidente CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 5714 in data 15 dicembre 2020.



* * *

Alle ore 9.35 si collegano in video conferenza tramite la piattaforma Zoom il Sig. THUEGAZ, Sindaco del Comune di Issogne e la Sig.ra GIONCO, Assessore dello stesso Comune, il Sig. DESAYMONET, Sindaco del Comune di Jovençon, e la Sig.ra PETEY, Sindaco del Comune di Aymavilles. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PETIZIONE N. 5, PRESENTATA IN DATA 23 LUGLIO 2020, CONCERNENTE:" PETIZIONE POPOLARE PROMOSSA DAL COMITATO "LA VALLE NON E' UNA DISCARICA ""

Sindaci Comuni di Aymavilles, Issogne e Jovençon

Il Presidente CHATRIAN introduce l'argomento.

Il Sig. THUEGAZ, Sindaco di Issogne, riferisce che la tematica della discarica è molto sentita nella zona e che l'Amministrazione comunale si è fatta carico di esprimere le preoccupazioni della popolazione.

Ricorda che il Consiglio comunale ha approvato un atto di indirizzo politico rispetto alla realizzazione della discarica, fa presente che la destinazione urbanistica dell'area è ben identificata ed auspica che in futuro possa eventualmente essere autorizzata una discarica esclusivamente per inerti.

La Sig. GIONCO ribadisce le preoccupazioni espresse dalla popolazione della zona.

Il Sig. DESAYMONET, Sindaco di Jovençon, esprime la posizione del Comune favorevole alla chiusura della discarica di Pompiod e la volontà di chiedere una verifica puntuale degli eventuali danni arrecati all'ambiente circostante ed una successiva bonifica del sito.

La Sig.ra PETEY, Sindaca del Comune di Aymavilles, riferisce che la discarica rappresenta una profonda ferita per il territorio di Aymavilles e che la stessa necessita in primo luogo di un profondo ripristino ambientale.

Ripercorre alcuni passaggi susseguitesesi negli anni sino ad arrivare al rinnovo dell'autorizzazione nel corso del 2010, fornisce informazioni inerenti alle Conferenze di Servizi tenutesi nel 2015, nel corso delle quali era stata espressa la posizione delle amministrazioni comunali di Aymavilles e Jovençon che denunciavano una forte preoccupazione per l'apertura della discarica.



* * *

Alle ore 9.55 il Consigliere MARQUIS prende parte alla riunione.

* * *

Evidenzia che, al fine di tranquillizzare i cittadini, le Amministrazioni comunali avevano a più riprese chiesto l'attivazione di controlli a campione che sono stati avviati solo a partire dal 2019.

Segue un breve dibattito al termine del quale la Commissione invita i Sindaci a far pervenire una relazione sull'argomento.

* * *

Alle ore 10.10 termina il collegamento con i Sindaci. Alle ore 10.15 si collega il Sig. Giovanni AGNESOD, Direttore dell'ARPA.

* * *

Arpa Valle d'Aosta

Il Presidente CHATRIAN introduce l'argomento.

Il Sig. AGNESOD, direttore dell'ARPA, riferisce in merito ad un parere dell'ARPA rilasciato nel 2010 e citato nella petizione, nel quale si faceva presente l'opportunità di limitare la possibilità di conferimento nelle discariche per inerti solo ad alcune categorie di rifiuti e, precisamente, a quelle per le quali era possibile dar luogo ad un test di cessione sull'eluato.

Fornisce alcune precisazioni in merito alle categorie di rifiuti che possono essere considerati rifiuti inerti in senso stretto e che possono essere conferiti in discarica senza alcun test.

Precisa che vi sono alcune categorie di rifiuti speciali, non pericolosi, i quali possono essere conferiti in discariche per inerti a patto che, effettuando il test di cessione, si riscontrino sull'eluato delle concentrazioni di determinati inquinanti inferiori ai livelli previsti dalla normativa e inoltre non contengano tutta una serie di categorie e di inquinanti organici.

Ribadisce che i rifiuti pericolosi nelle discariche per inerti non possono, comunque, mai essere conferiti e ricorda che la proposta di ARPA di restringere il campo dei codici ammissibili in discarica non fu possibile in quanto la norma non lo prevedeva.

Riferisce che anche nel 2014 per il sito di Chalamy la posizione di ARPA non si è modificata rispetto al parere espresso nel 2010 per Pompiod e sottolinea che in base al principio di cautela generale rimane tuttora inalterata.

Rammenta che nel 2019, per quanto riguarda la discarica di Pompiod, è stata fatta una campagna di monitoraggio sulla qualità dell'aria e che i dati riscontrati sono simili a quelli rilevati in contesti civili e che sono stati effettuati anche dei controlli sulla qualità



delle acque. Evidenzia, altresì, che a seguito dell'indagine della Procura per gli aspetti specifici riguardanti gli impatti ambientali sul territorio circostante non sono emerse delle anomalie.

Fa presente che a Chalamy è stata effettuata una campagna di caratterizzazione del bianco ambientale delle acque circostanti.

Segue un breve dibattito al termine del quale la Commissione chiede di poter acquisire un contributo di natura tecnica utile alla predisposizione della relazione da presentare all'Aula per il dibattito consiliare.

* * *

Alle ore 10.40 termina il collegamento il Sig. AGNESOD e il Consigliere ROLLANDIN lascia la sala di riunione. Alle ore 10.50 il Sig. Raffaele ROCCO, Coordinatore Dipartimento, Programmazione, Risorse idriche e Territorio, prende parte alla riunione.

* * *

Coordinatore Dipartimento, Programmazione, Risorse idriche e Territorio

Il Presidente CHATRIAN introduce l'argomento.

Il Sig. ROCCO premette di conoscere le osservazioni formulate dal Comitato nell'ambito della Conferenza dei Servizi in merito al pericolo di esondazione.

Evidenzia che l'attività di discarica nell'area è autorizzata dal 1998 con una procedura di VIA che si era conclusa nel 1995 e che tali provvedimenti erano stati assunti in base alla normativa allora vigente.

Ricorda che la disciplina di salvaguardia degli ambiti è entrata in vigore successivamente all'autorizzazione all'attività di discarica e che, pertanto, non esiste una norma che impedisca la realizzazione della discarica, mentre da un punto di vista tecnico si può valutare se la presenza di una discarica in quella zona sia ammissibile o meno.

Riferisce che nella redazione degli ambiti sia da parte del Comune di Issogne che di Champdepraz sono state fatte delle verifiche idrauliche del torrente Chalamy che hanno portato ad individuare una possibilità molto remota di esondazione pur rientrando in un ambito di inedificabilità.

Precisa che gli ambiti sono stati approvati nel 2004 con una relazione dove si indicava chiaramente che non vi erano problemi di esondazione e che questa ha costituito il punto di riferimento tecnico tutte le volte che sono stati adottati dei provvedimenti successivi.

Fornisce informazioni in merito a quanto emerso nel corso del 2014 nella Conferenza dei Servizi convocata per l'aggiornamento dell'autorizzazione, nel corso della quale gli uffici regionali hanno chiesto una nuova verifica per il rischio di esondazione dell'area adottando criteri estremamente cautelativi.



Riferisce che dalla relazione finale predisposta dal geologo incaricato si evince che la differenza che esiste tra il pelo liquido della portata massima e l'altezza dell'argine non è pari a quello di legge (un metro), ma è leggermente ridotto e che, in ogni caso, i valori sono contenuti all'interno dell'alveo e che venivano comunque puntualmente prescritti degli interventi a protezione dell'area di discarica.

Afferma che in base a tali risultanze gli uffici hanno ritenuto che la presenza della discarica, da un punto di vista idraulico, è del tutto compatibile con quelli che sono i fenomeni idraulici che possono manifestarsi o originarsi all'interno dell'area.

Rende noto quanto potrebbe accadere in caso di esondazione, evidenziando che una colata di detrito non provoca erosione, pertanto, qualsiasi materiale abbancato nel buco della discarica non potrebbe essere scavato e portato in superficie.

Il Consigliere DISTORT chiede chiarimenti in merito alla situazione delle briglie presenti sul torrente Chalamy e sulle manutenzioni delle stesse.

Il Sig. ROCCO fornisce informazioni in merito alle sistemazioni fatte nel corso degli anni sul torrente Chalamy soffermandosi sul funzionamento del sistema delle briglie che sono oggetto di regolari interventi di manutenzione, fa rilevare che nell'evento atmosferico di inizio ottobre 2020 il sistema delle briglie ha funzionato.

Affronta, inoltre, il tema delle manutenzioni delle opere idrauliche.

Il Consigliere CRETIER conferma che il sistema delle briglie ha funzionato ed evidenzia la presenza di una problematica presente sul corso del torrente Chalamy che potrebbe provocare potenziali pericoli di esondazione.

Il Sig. ROCCO prende atto della segnalazione fornita.

Il Consigliere PLANAZ fa rilevare non è possibile escludere totalmente l'ipotesi di un'esondazione nell'area della discarica.

Il Sig. ROCCO precisa che è comunque buona norma non escludere mai la possibilità di un evento di dissesto che potrebbe verificarsi a causa del crollo dell'argine e che porterebbe ovviamente ad un'esondazione del conoide e fa presente che il famoso rischio zero non è ovviamente conseguibile.

Analizza, infine, due scenari ipotizzabili in caso di esondazione dello Chalamy: con la presenza dell'invaso questo si riempie d'acqua ed evita l'ingrossamento della Dora Baltea, mentre con l'invaso riempito, ripristinata la planimetria del terreno, si avrà una colata di detrito che deposita del materiale mentre l'acqua scorrerà in diversi punti del territorio di Issogne e di Champdepraz.

Precisa, altresì, che nell'eventualità di un'esondazione generalizzata, come quella dell'ottobre del 2000, quando l'acqua in bassa Valle andava da versante a versante, si



riscontrerebbe una forte circolazione d'acqua con un notevole rimescolamento e, conseguentemente, il rischio di inquinamento diventerebbe piuttosto remoto.

Conclude ritenendo maggiormente preoccupante la presenza dell'invaso vuoto in quanto, se si dovesse riempire, potrebbe costituire un problema da gestire.

* * *

Alle ore 11,35 il Sig. ROCCO lascia la sala di riunione.

* * *

La Commissione dopo un breve confronto decide di fissare la prossima riunione per giovedì 7 gennaio p.v.

APPROVAZIONE VERBALE N. 2 DEL 13 NOVEMBRE 2020 (SOMMARIO E INTEGRALE).

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 11.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 9 febbraio 2021